

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Martedì 17 Settembre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto. Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio.

Udine, 16 settembre

La domanda della Grecia per una *mediazione europea* nello scopo d'indurre la Porta ad eseguire i deliberati del Congresso di Berlino circa la questione dei confini, non promette buona riuscita. Ed il principale ostacolo sta nel contegno dell'Inghilterra, la quale (malgrado le antiche e recenti promesse) resiste tuttora ad imprendere presso la Porta quell'azione collettiva cui testè invitava il principe Bismarck. Dunque, mancandole l'aiuto delle Potenze, la Grecia sarà in preda a una sterile agitazione col maggior suo danno. Le ultime notizie accennano che il concorso della Francia e dell'Italia, perchè la Grecia faccia valere le sue ragioni, dipenderebbe unicamente dall'accordo con tutte le Potenze. Or questo accordo pel momento è giudicato impossibile!

Dal teatro dell'occupazione non giungono nemmeno oggi notizie favorevoli agli Austriaci. Un telegramma da Vienna dice che egli passarono la Sava (all'est della Bosnia, e precisamente nel punto dal quale passò già il generale Szapary, che fu poi costretto a ritirarsi presso Doboj sulla Bosnia), e stanno bombardando Brtscka, cominciando così un movimento concentrato contro gli insorti, il cui nucleo più forte trovavasi ad est.

Il telegrafo aveva dato l'annuncio dell'arresto d'un individuo sospetto di aver voluto attentare alla vita dell'Imperatore Guglielmo; ma la Post di Berlino, pur affermando l'arresto e narrando alcuni particolari della vita di questo individuo ch'è un uomo dell'Annover, smentisce la sospettata intenzione criminosa.

La notizia data dal Times che la Russia intendesse raddoppiare le sue truppe nella Bulgaria e nella Rumelia, dacchè gli Austriaci ingrossarono nella Bosnia, ricevette una sollecita smentita da Pietroburgo; ma una lettera da Filippopoli nella *Corrispondenza politica* dice essere un fatto che il governatore generale della Bulgaria, principe Doudukoff, si è più volte espresso come un eventuale estendersi dell'occupazione austriaca nella Bosnia non potrebbe lasciare indifferente la Russia.

Il *Pester-Lloyd*, a pretesto della Convenzione militare tra la Russia e la Serbia, invita di nuovo il Governo a guardarsi dai Serbi e dai Montenegrini, e a non lasciarsi ingannare dalle false grida di Arnauti e di Lega albanese.

Secondo un telegramma d'oggi Midhat Pascià sarebbe si richiamato dall'esiglio, ma non per affidargli veruna parte nei Consigli dell'attuale Sultano.

## Il Discorso dell'on. Giuseppe Giacomelli.

III.

L'on. Giacomelli, ritenute *non possibili le economie* e ritenuto che debba conservarsi ad ogni costo il *pareggio di competenza* (quantunque non sia il pareggio più desiderabile nemmeno per la economia domestica, come disse il Sella), ne deduce che le *entrate* si debbano mantenere nella somma attuale. Ma il Ministro delle finanze ha voluto la soppressione della *tassa macinato* già votata dalla Camera elettiva, e che aspetta la cresima del Senato; dunque il Ministro delle finanze, per conseguire una vittoria di Partito, un voto politico, mette in pericolo il *bilancio di competenza*; dunque la proposta del Ministro è stata un *salto nel fosso*; dunque il Doda è un cattivo Ministro, anzi un nemico della prosperità finanziaria dell'Italia.

E qui l'on. Deputato di S. Daniele racconta la notissima storia della *tassa macinato*, o *tassa*

*sulla fame*. Ne scusa gli autori, perchè spinti da necessità suprema; ne nota gli inconvenienti moltissimi, ma riconosce *come parecchie asprezze sieno state tolte in questi ultimi anni*. . . . dunque sotto il governo della Sinistra. Ma se all'on. Giacomelli non importa il *mantenimento dell'una o dell'altra tassa, purchè il grande risultato* (quello del pareggio) *non sia offeso*, egli conchiude censurando il *ministro audace che distrugge tutta questa tassa di larga consumazione senza indicare come intenda sopperire al vuoto*. Or noi non possiamo, in questo punto, piegar la testa in segno di umile adesione agli oracoli finanziari del Deputato di S. Daniele.

Non senza un grave motivo il Ministero Cairoli fece promettere dalla Corona un alleviamento di pesi a beneficio delle classi povere per inaugurare con un beneficio il nuovo regno; e questo motivo, sia pur *politico*, non è a dirsi con retto senso di giustizia che fosse unicamente conseguenza di *considerazioni di Partito*, e che il Ministro delle finanze mirasse solo a *creare intorno al suo capo una fulgida aureola*. E chi, meglio dell'on. Giacomelli, è in grado di sapere la gravità del malcontento destato per l'introduzione di questa tassa, reso maggiore pel metodo della riscossione e per le vessazioni fiscali? E chi, meglio di lui, potrebbe dire come venisse imposta unicamente per ostare ad un pericolo gravissimo, e sempre nel proposito di toglierla, appena ciò fossesi reso possibile? E i tanti provvedimenti dati per rendere meno uggiosa e intollerabile la riscossione della tassa macinato, e gli studj per sostituire il *pesatore al contatore*, non provano forse come eziandio negli ultimi Ministeri di Destra fosse affare urgente il bisogno di salvare contro vessazioni ed ingordigie il misero contribuente?

Noi comprendiamo sì come una tassa a *larga base* possa essere produttiva, e per la sua generalità giusta. Ma, a chi considera il genere di alimentazione delle nostre popolazioni, siffatta tassa non apparirà equamente ripartita, bensì tale da colpire al massimo: grado le classi povere. Poi, se non è facile graduare le tasse in modo da proporzionarle all'agiatazza de' contribuenti, non ci sembra sapienza economica l'andare all'inverso. E, pur troppo, sono le classi povere quelle che men sfuggono a ogni specie d'imposte.

Se non che l'on. Doda, in adempimento alle solenni promesse della Corona, lanciò l'ardita proposta: *aboliamo il macinato*, quando la prima più mite, cioè la diminuzione d'un quarto, trovò, per isvariati motivi, compatta opposizione alla Camera. Proposta ardita se vuoi, ma conseguenza legittima di tali antecedenti, la cui gravità niuno potrebbe disconoscere. Nè siffatto ardimento contribuì a danno del nostro Credito, poichè nell'*Esposizione finanziaria* l'on. Doda annunciava un avanzo di venti milioni, e proponevasi di ricavarne altri milioni (circa quaranta) col rimaneggiamento delle imposte esistenti, con qualche nuova imposta *voluttuaria*, e con le economie.

Certo è che se l'on. Giacomelli non crede possibili le economie; se ritiene esausto il genio inventivo dell'imposte con le creazioni del Sella, ed impossibile pensin il ricavarne qualche maggior reddito dalle imposte esistenti, in questo caso egli avrebbe appieno ragione di proclamare pur impossibile il riempire il vuoto che lascierà l'abolizione del macinato, sebbene questa avvenga gradualmente entro un quinquennio. Ma noi non ammettiamo questa *impossibilità*; anzi ammettiamo *possibilissimo* che il *pareggio di competenza* non

venga turbato. Che se anche dovesse esserlo per qualche anno, e per somma non ingente, crediamo (poichè alla fine il *pareggio non è tutto*) che sarebbe siffatto discapito tollerabile dall'Italia, piuttostochè mantenere più a lungo una tassa «che (dice una petizione diretta testè al Senato, affinché non badi ad altra petizione in senso contrario dei villici di Catania in Sicilia) non può essere con equità distribuita; aggrava soverchiamente chi si ciba di soli cereali; abbandona al monopolio dei tristi il proletario; favorisce la truffa; mantiene il malcontento; fomenta l'emigrazione e danneggia infine l'agricoltura, madre inesauribile d'ogni ricchezza.»

Il comm. Giacomelli avrebbe permesso al Ministro di abolire soltanto la tassa per i cereali inferiori, e a questa abolizione parziale dichiarò ai pochi Elettori congregati nella Sala municipale di S. Daniele ch'egli diede il suo voto. Ma se contro a questa opinione dell'on. Giacomelli stette la Lega di tutti i gruppi di Sinistra che votarono la proposta per l'abolizione totale entro un quinquennio; il voto dell'on. Giacomelli e dell'Opposizione di Destra può anche considerarsi un voto di Partito politico, più che un voto economico-finanziario. Del resto con l'abolizione totale vennero impediti assai nocive dimostrazioni di *regionalismo*. Ned era facile (benchè l'on. Giacomelli ami asserirlo) *provare che le poche Provincie non consumatrici di grano godevano da un pezzo speciali benefici*, perchè, malgrado questi benefici, esse Provincie avrebbero gridato contro il *beneficio* che sarebbe toccato, per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, soltanto ai settentrionali. Il mezzodi e la Sicilia daranno sempre da che pensare ai rettori dell'Italia, ed in specie ai Ministri delle finanze. Difatti anche oggi rileviamo che a Messina si tenne un *meeting* nei locali della Camera di commercio per protestare contro la tassazione, creduta esorbitante, dei fabbricati; come l'altro ieri nella Provincia di Catania firmavasi la citata petizione al Senato perchè si conservi la tassa macinato, paurosi di altra nuova tassa che più gravemente, ossia equamente, li abbia a colpire! Dunque, a parer nostro, la seconda proposta dell'on. Doda fu, oltrechè una *riparazione economica*, una *convenienza politica*.

Noi riteniamo possibile rimediare al *deficit* che lascerà l'abolizione della tassa macinato, e non dividiamo tutte le preoccupazioni dell'on. Giacomelli riguardo l'avvenire delle finanze italiane. Guardi sul listino delle principali Borse d'Europa a qual punto pervenire la rendita italiana sotto il terzo Ministero di Sinistra, e la calma s'impadronirà del suo spirito.

(Continua.)

## Notizie interne.

L'on. Conforti sta elaborando un progetto di legge che stabilisce l'obbligatorietà del matrimonio civile prima del religioso. Vi si conterrebbero delle pene pecuniarie e personali per i sacerdoti che contravvenissero a questa disposizione.

— Corre voce che l'on. Cairoli intenda accettare un banchetto che gli si offrirà a Pavia, e pronunciare un discorso politico.

— Diamo per debito di cronisti la notizia, letta in parecchi giornali, essere imminente le dimissioni del gen. Cialdini dal posto di ambasciatore a Parigi. Troviamo poi anche, in tale proposito, la notizia che lo sostituirebbe il conte Corti; e questa seconda parte della notizia ci fa maggiormente dubitare della prima, inquantochè crediamo che il conte Corti



non sia per lasciare, almeno per ora, il suo posto di ministro degli esteri.

— Contrariamente alle supposizioni messe in giro, pare che il regio Delegato di Firenze manterrà intatto il decreto che abolisce l'Istituto diretto dagli Scolopi, e lo estenderà anzi ad altri educatori religiosi.

— Sull'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele a Monza alla presenza delle Loro Maestà, la *Gazzetta di Venezia* reca il seguente telegramma particolare: Folla enorme, città pavesata festante, applauditi i discorsi del Sindaco e del Sottoprefetto. Le Loro Maestà commosse, accolte con entusiasmo. Allo scoprimento del Monumento delirio d'applausi. Impressione generale del Monumento soddisfacente. Interventute le Autorità milanesi.

### Notizie estere

Gambetta si recherà il 19 a Romans per assistere ad un grande banchetto dato in suo onore ed organizzato da Christophle.

Gambetta terrà in quell'occasione un grande discorso politico e si recherebbe poscia in Svizzera.

— L'ambasciatore russo principe Lobanoff-Rostowski ha dichiarato al Granvisir che qualora il Montenegro avesse ad essere costretto a scendere colle armi alla mano contro gli Albanesi, la Russia difficilmente sarebbe in grado di rimanere passiva spettatrice, giacchè il Montenegro, che ha combattuto al fianco della Russia, gode di grandi simpatie presso il popolo russo. Il Granvisir protestò che la Porta ha la migliore volontà di adempire alle obbligazioni da essa assunte a Berlino, ma che, per ora, le manca la forza di far valere praticamente questa sua volontà. Pel momento, essa non può mandare le sue truppe nell'Albania, perchè ne è più urgente il bisogno in altri punti.

Verso la Tessaglia furono mandati altri 16 battaglioni e 4 batterie. Il numero complessivo delle truppe ottomane nella Tessaglia e nell'Epiro si calcola di 81 battaglioni. Si è decisi di rispondere con una dichiarazione di guerra ad una eventuale invasione dei Greci.

— Telegrafano da Zagabria alla *Deutsch Zeitung* che quasi giornalmente prevengono al comando militare di Croazia telegrammi, chiedenti provvedimenti efficaci per tutelare le popolazioni confinarie contro le scorrerie degli insorti bosniaci, oppure che vengano armati gli abitanti atti a combattere dei villaggi posti lungo la frontiera.

— Leggesi nell'*Independent* di Trieste: Un nostro dispaccio ci segnalò ieri incominciato il bombardamento di Breka. E questa una cittadella posta sulla sponda destra della Sava, a mezza via fra la foce del Bosna e la frontiera serbo-bosniaca. Sebbene non conti che soli 3000 abitanti, è una delle più importanti piazze commerciali della Bosnia. Da Breka parte una strada per Dolnja-Tuzla. Il bombardamento di Breka è il segnale del passaggio della Sava da parte delle truppe austro-ungariche, e l'iniziamto dell'operazione concentrica contro i corpi d'insorti che si trovano fortificati nella Bosnia orientale.

— Le notizie che si hanno dall'Austria-Ungheria ci dipingono la situazione alquanto seria. Il morale dell'esercito è molto depresso. Le diserzioni sono continue, i soldati sono esposti a terribili malattie e ad ogni sorta di privazioni. La guerra ha assunto una ferocia inaudita, non accordandosi quartiere dalle due parti. E l'on. Lazzaro, corrispondente di parecchi giornali italiani, scrive da Spalato:

«...Le fucilazioni sono all'ordine del giorno. Non più individui isolati, ma interi drappelli di 20 a 30 insorti vengono mandati all'altro mondo, dopo aver depresso le armi.»

Intanto nell'Ungheria va aumentando l'agitazione contro la guerra. La popolazione di Debreczin è molto indignata per le perdite che il reggimento di quella città ha sofferto sui campi della Bosnia. L'eccezione ha assunto così gravi dimensioni, che il capitano di città è andato a Pest per prendere istruzioni dal capo della polizia Jekelfalussy. Mentre le autorità provinciali ungheresi, che hanno già rifiutato di fornire carriaggi all'esercito, si oppongono ora alla costruzione della ferrovia Sissek-Novi-Banjaluca, urgentemente reclamata dal comando militare. Sono forse queste difficoltà che hanno ispirato alla *Presse* l'articolo in cui si propugna l'urgente necessità di contrapporre una potenza attiva di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino alla «lega rivoluzionaria delle popolazioni maomettane dell'Impero turco», lamentando che «mediante la stipulazione del trattato di Berlino si sia

manifestato l'egoismo politico persino in quelle nazioni che prima della crisi orientale si mostravano neutrale».

— È morto De Bülow, ex addetto all'ambasciata di Germania a Parigi, per ferita riportata in duello col barone Humeracht.

— Gli albanesi, stando ad una notizia dell'*Agenzia Reuters* da Costantinopoli, hanno festeggiato l'uccisione di Mehemed Ali e di due altri pascià come una vittoria. L'agitazione nei distretti insorti va aumentando, e sarebbero colà avvenute nuove carneficine. Le famiglie cristiane cominciano ad emigrare nel Montenegro.

— Dalla stessa fonte viene confermato che una banda d'insorti albanesi marcia verso Mitrovizza, e vengono fatti preparativi di difesa nell'Epiro pel caso di attacchi da parte dei Greci. Un altro corpo di 15 mila insorti si sta formando per muovere su Uskub.

— Un dispaccio da Cattaro reca: Un esploratore montenegrino, il quale, travestito da arnaut, fu a Prizrend, Diakova e Ipek e riuscì a stento e con pericolo della vita a fuggire da quest'ultimo luogo, narra che è incredibile l'attività spiegata dalla Lega albanese e la risolutezza e disciplina che dominano fra quella gente. I *tabor* di volontari, le artiglierie, le armi e le munizioni aumentano come se pullulassero dal suolo. Esso ritiene che sieno non meno di 30 mila i combattenti, che vengono organizzati e addestrati militarmente. Il governo nazionale (e) lavora febbrilmente; tutti i decreti però vengono emanati in nome del Sultano.

## CRONACA DI CITTÀ

Deputazione Provinciale di Udine.

A V V I S O

Il signor Soravito Nicolò si rese deliberatorio nell'appalto odierno delle opere di ricostruzione del ponte provvisorio in legname sul Torrente Degano lungo la strada provinciale del Monte Croce, fra Forni Avoltri e la frazione di Avoltri, verso il corrispettivo di L. 4000.00, cioè col ribasso di L. 12.49 sul dato regolatore d'asta.

Contro tale offerta chiunque che credesse aspirarvi, potrà presentare il ribasso del ventesimo entro il termine dei fatali, che va a maturarsi col giorno di sabato 21 corr. ore 12 meridiane, ferme del resto le condizioni tutte dell'avviso 29 agosto passato N. 2893.

Udine, 16 settembre 1878.

Pel Segretario Capo Prov.  
Ferrante Sebenico.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso d'Asta:

Alle ore 10 ant. del 19 settembre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il 1° Incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per compimento del lavoro, e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare, se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglior prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 ant. del 24 settembre 1878.

Gli atti e le condizioni d'Appalto sono visibili presso l'Ufficio municipale (Sezione IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel contratto (bolli, imposte, e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, di Udine  
il 14 settembre 1878.

Il ff. di Sindaco  
TONUTTI.

Lavoro da appaltarsi. Adattamento di alcuni locali nell'Ospitale Vecchio ad uso di Scuola elementare maschile, e riduzione di altri nello stabilimento delle Scuole femminili Urbane. Prezzo a base d'Asta 3500. Importo della cauzione pel Contratto L. 500. Deposito a garanzia, dell'offerta L. 300, delle spese d'Asta e di Contratto L. 80. Scadenza dei pagamenti e termini nella esecuzione del lavoro. Il prezzo sarà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro con deduzione del decimo, la quarta a lavoro compiuto. Il lavoro dovrà essere compiuto entro 50 giorni.

Il *Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana*, N. 12 (serie terza) in data del 16 settembre contiene scritti del Redattore cav. Lanfranco Morgante, e dei signori L. Jesse, A. Biancuzzi, G. L. Pacile, cav. P. Biasutti o A. Della Sava. Il Biasutti ed il Biancuzzi trattano dell'emigrazione in America, ed il Pacile continua la cronaca dell'emigrazione. Anche questo numero è tale da interessare i Lettori.

**Contravvenzioni accertate dal vigili urbani**, nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica N. 23, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali N. 10. Insecurazione di lavori prescritti: riguardanti di igiene o di edilizia N. 2, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali N. 8. Trasporto di carni macellate con carro scoperto N. 1, corsa veloce di ruotabile da carico N. 1, getto di spazzature sulla pubblica via N. 4; trasporto di concime fuori dell'orario prescritto N. 1, transito di veicoli sui viali di passaggio N. 3. Totale N. 53.

Venne inoltre arrestato un questuante e furono sequestrati chil. 13 di frutta immatura o guasta.

**Omaggio alla Regina.** Ieri ebbero occasione di ammirare il bellissimo *Album di fotografie* che la Giunta municipale invierà a S. M. la Regina Margherita. Queste fotografie, eseguite nello Stabilimento Malignani, rappresentano vedute di Udine e della Provincia. L'*Album* fu legato in velluto dal signor Mario Berletti, e va adorno di stemmi e fermagli in argento dorato, bellissimi lavori dell'Officina di Luigi Conti. Il frontespizio con la dedica, litografia a colori, venne eseguito dal signor Enrico Passero. In esso leggonsi queste parole: *A S. M. la Regina d'Italia, questo omaggio della Città di Udine rammenti il Friuli.*

In Udine si aduneranno, tra pochi giorni, i Rappresentanti dei Comuni consorziati per la costruzione di un ponte sul Cormor sulla via da Udine a S. Daniele. Sappiamo che per gli studj fatti eseguire dall'on. nostra Giunta municipale si farà un risparmio di circa lire ventimille, essendosi fatte alcune modificazioni al preesistente Progetto dell'ingegnere Locatelli.

**Casino Udinese.** Annunciamo con rincrescimento che l'Assemblea radunata ieri sera, dopo viva discussione, stabilì lo scioglimento della Società del Casino pel 31 dic. prossimo venturo.

**Lavori edifizj.** Ieri cominciarono i lavori pel ritiro della Casa De Gleria in Borgo Aquileja. Anche questo abbellimento è dovuto all'on. Giunta.

**In Via Corghi e presso il ponte d'Aquileja** si vedono apparecchiati i materiali per la sistemazione della riva sinistra della Roggia. Evviva il Progresso!

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.**

Offerte in denaro.

Somme precedenti L. 844.02 — Tomadini Ida Rizzani L. 2, N. N. c. 50, Tonini Giuseppe L. 4, Schioppo conte Giovanni L. 5, De Marco Someda L. 3, Di Prampero conte Antonino L. 10, Brisighelli Valentino L. 4, Trento conte Antonio L. 4, Florio Francesco L. 5, Di Lenna Antonio L. 1, Morgante Elvira L. 2, Caneva Francesco L. 2, Brosegar Enrico L. 2, Toso dott. Giuseppe L. 2, Gimador Giacomo L. 1, Gennaro Giovanni L. 2, Piosco Giovanni L. 1, Pertoldi Leonardo L. 2, Tubella Anna L. 2, M. R. contessa Anna Gallici Direttrice delle Dimesse L. 5, Divina Natale L. 2, Fattori Sebastiano c. 60, Biasutti cav. dott. Pietro L. 4, nob. Orgnani Martina L. 5, Ferigo Leonardo L. 2, Artico Santo L. 1, Dott. Rubbazer L. 1, A. F. L. 2, Tovellazzi Luigi L. 2, Sartori Leonardo L. 2, De Gleria P. L. 2, Don N. N. c. 58, N. N. L. 2, Tavasani Luigi L. 2, Marzuttini dott. Carlo L. 5, Della Bianca Antonio c. 50, Seratino Serafini L. 3, Moro Pietro L. 2, Rubini fratelli L. 2, N. N. L. 1, Danielis M. R. Patroco L. 2, Fantini e Bodini, famiglia L. 2, Stipano Angelo c. 50, Zampato Antonio L. 5, De Marco Marianna c. 30, N. N. L. 2, Livotti Giuseppe L. 1, Marchetti e comp. L. 5. Totale L. 963.

**Il servizio di esplorazione in guerra** è il titolo di un bell'articolo che il nostro amico Luigi Farhetti di Rive d'Arcano, già capitano nella cavalleria nazionale e capo del servizio d'esplorazione nell'esercito dei Vosgi sotto il generale Garibaldi, pubblicava nel *Secolo* del 15, riassumendo le sapientissime e pratiche massime dettate per tale servizio dal Generale.

**Incendio.** Nel pomeriggio del 7 corr. in Comune di S. Leonardo (S. Pietro al Natosone)

sviluppo  
giando P  
Forl  
a diver  
Odorico  
riportava  
mediante  
Fur  
D. P. a  
dal vino  
allegerie  
dell'oro  
per la  
casa col  
cina asp  
lore di  
malfatto  
di una  
e dalla  
salami,  
comples  
Tea  
pagnia  
di Fac  
Tea  
terà il  
giornali  
mamente  
Venezia,  
ziano al  
città dal  
reggiabil  
nostra c  
il pubbl  
vedere  
hero fin  
Telegr  
Favor  
presso il  
Grand  
ricolme,  
Mac-Mal  
Mac-M  
è arriva  
Era seg  
Costanti  
Grand  
rante la  
fu ammi  
Si no  
carica f  
di batta  
siastici  
Gamb  
wards in  
Gambetta  
Fuc  
falso che  
Dobrusci  
popolazio  
costituizi  
per pren  
secondo  
Falm  
è arriva  
Rom  
ribranca  
Fire  
Torino s  
Pari  
guardo  
Francia  
tative im  
semplicem  
composizi  
di Nubar  
zioni gli  
Ragu  
da Bilek  
nord di  
L'Impera  
governo  
ha da Be  
tra la Ru  
sizione d  
mediante



svilupposi il fuoco nella casa di C. V. danneggiando per L. 300.

**Ferimento.** Per questioni d'interesse vennero a diverbio tra di loro certi C. O. e C. P. di S. Odorico, e, dalle parole passate alle mani, il secondo riportava una ferita non molto grave alla testa mediante colpo contundente.

**Furti.** Nella sera dell'8 al 9 certi F. L. e D. P. andando sur una carretta verso Moggio, presi dal vino, si addormentarono ed il primo si svegliò alleggerito del suo portafoglio contenente Lire 19 e dell'orologio d'argento. — Ignoti s'introdussero per la porta d'ingresso, che era socchiusa, nella casa colonica di T. L. in Spilimbergo e dalla cucina asportarono diversi oggetti di lingerie pel valore di L. 8 circa. — In Bramonti di Sotto, ignoti malfattori aprirono, mediante grimaldello, la porta di una stanza sita all'esterno della casa di C. A., e dalla stessa involarono una quantità di formaggio, salami, ricotte, e grasso di majale, per un valore complessivo di L. 107 circa.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera esporrà: **Il sogno di Facanapa**, con ballo.

**Teatro Minerva.** Sappiamo che si presenterà il celebre prestigiatore nob. cav. De Stefani. I giornali di altre città ne fanno molti elogi; ultimamente, in occasione del soggiorno di S. M. a Venezia, ebbe l'onore di divertire il pubblico veneziano alla presenza di S. M. Fu anche a Parigi, la città dalle meraviglie, ove ebbe il nome di *impreggiabile*. Tutto ciò ci fa credere che anche nella nostra città il nob. De Stefani si farà onore e che il pubblico vorrà concorrere in un buon numero a vedere questo nuovo *mago*, che supera quanti ebbero fin qui a tentare tali ardui lavori.

### Ultimo corriere

Telegrafano da Parigi 16 corrente:

Favorita da un bellissimo tempo, la grande rivista presso il bosco di Vincennes riesce splendida.

Grande folla di spettatori. Le tribune riservate ricolme, Erano presenti la moglie del maresciallo Mac-Mahon e le famiglie dei diplomatici.

Mac-Mahon, salito a cavallo al forte di Vincennes, è arrivato verso le due sul campo delle manovre. Era seguito dal maresciallo Canrobert, dai granduca Costantino di Russia e dai delegati militari esteri.

Grandi evviva alla Repubblica echeggiarono durante la sfilata della fanteria e dell'artiglieria che fu ammirabile.

Si notarono grandi progressi nella cavalleria. La carica finale di due divisioni di cavalleria in linea di battaglia riuscì imponente e fu accolta da entusiastici applausi.

Gambetta, riconosciuto mentre passava nei *baulevards* in carrozza, fu festeggiato con grida di *Vive Gambetta!*

### TELEGRAMMI

**Bucarest, 15.** Cogalniceano è ritornato. È falso che la Rumania non abbia occupato ancora la Dobrușcia per timore d'opposizione da parte delle popolazioni. Il solo motivo del ritardo è la questione costituzionale. Le Camere si riuniranno il 27 corr. per prendere una deliberazione sulla occupazione secondo il sistema costituzionale.

**Falmouth, 15.** La fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata. Tutti godono buona salute.

**Roma, 16.** Cairoli è partito per Belgirate onde rinfancare la sua malferma salute.

**Firenze, 16.** Il Duca d'Aosta è partito per Torino salutato dalla folla.

**Parigi, 16.** Le informazioni del *Fanfulla* riguardo all'Egitto e l'invito fatto da Salisbury alla Francia d'occupare Tunisi, sono infondate. Le trattative impegnate tra la Francia e l'Inghilterra hanno semplicemente lo scopo di porsi d'accordo sulla composizione del Ministero egiziano colla presidenza di Nubar e nel quale vi saranno in giuste proporzioni gli elementi francese ed inglese.

**Ragusa, 16.** Gli insorti distrussero la strada da Bilek a Trebigne. Si combatte attualmente al nord di Trebigne.

**Londra, 16.** Il *Morning Post* ha da Berlino: L'Imperatore Guglielmo desidera di riprendere il governo, il mese d'ottobre prossimo. Il *Daily News* ha da Berlino: La convenzione militare è conclusa tra la Russia e la Serbia. Questa terrebbe a disposizione della Russia un Corpo di 40 mila uomini mediante un sussidio mensile di 250,000 rubli. Il

*Daily News* ha da Vienna: Dicesi che metà dell'esercito austriaco s'impiegherà per sottomettere la Bosnia. Il *Daily Telegraph* dice: La Russia eccita l'Austria ad annetterci la Bosnia e l'Erzegovina. L'Austria sembra disposta ad accettare.

**Vienna, 16.** I ministri austriaci tengono delle conferenze assieme ai loro colleghi ungheresi. Schuwaloff, il cui rimpatrio doveva seguire ieri, resta qui per studiare la situazione.

**Pest, 16.** È imminente la convocazione del Parlamento ungherese, il quale è chiamato ad esaurire alcuni affari della massima urgenza. Verrà pure tosto convocata anche la Dieta della Croazia.

**Brood, 16.** La *landwehr* croata disperse ieri una banda d'insorti, che passò ieri il confine allo scopo di saccheggiare alcuni villaggi austriaci.

**Londra, 16.** Il Governo inglese insiste presso la Porta affinché essa concluda una convenzione con l'Austria.

**Pietroburgo, 16.** Gli insorti di Kazisch vennero respinti dalle vicinanze di Rodope. La strada di Filippopoli è libera.

**Belgrado, 16.** Il principe Milan è improvvisamente ritornato dal suo viaggio d'ispezione al confine. Si crede che questo suo prematuro rimpatrio abbia per iscopo delle modificazioni nel gabinetto.

**Costantinopoli, 16.** I delegati cretesi accolsero le proposte della Porta, deferendone l'approvazione definitiva ad un'assemblea nazionale. Si conferma che il nuovo prestito turco viene garantito dall'Inghilterra.

### ULTIMI.

**Rio Janeiro, 16.** Il postale *Europa*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

**Calcutta, 16.** Il piroscafo italiano *Bengala* della Società Rubattino, è partito per Genova.

**Bombay, 16.** È giunto il postale *India* proveniente da Genova.

**Roma, 16.** Il *Diritto* e l'*Italia* dichiarano inesatta la conversazione del corrispondente del *Temps* con Cairoli e Zanardelli. Il *Diritto* soggiunge: Basti solo il rilevare che Zanardelli ne prese parte, né fu presente alla conversazione fra il Presidente e il corrispondente del *Temps*.

**Roma, 16.** I giornali constatano che non è ancora giunto il rapporto ufficiale sull'assassinio del nostro console in Bosnia. I particolari recati dalla *Gazzetta di Essez* non sono ancora confermati. Desta senso il fatto che fino ad oggi il nostro ambasciatore a Vienna non abbia ricevuto dal governo austro-ungarico informazioni di sorta su quell'infame delitto. L'on. Cairoli fu ieri in vivissima comunicazione telegrafica col detto ambasciatore su questo argomento. Stamattina l'on. Cairoli partì per l'Alta Italia. I medici gli imposero un ritiro dagli affari almeno per quindici giorni. Nella sua assenza regge la segreteria della presidenza il comm. Casanova.

**Roma, 16.** Si dà per positivo lo scioglimento del Consiglio municipale di Venezia.

### Telegrammi particolari

**Monza, 17.** Ieri sera la città fu illuminata. Il Re e la Regina uscirono dalla Villa e furono acclamatissimi. Il Sindaco, per incarico del Re, ringraziò la città che fu la prima ad innalzare un monumento a Vittorio Emanuele.

**Berlino, 17.** Ieri è arrivato Bismarck. Nel *Reichstag* cominciò ieri la discussione assai vivace riguardo al progetto di Legge contro i Socialisti. Parlarono Stolberg ed Eulenburg perché il Progetto sia accettato nella forma presentata; Helford, che appartiene al Partito conservatore, parlò contro la durata della validità della Legge; Babel peronò la difesa dei Socialisti; Bamberg, nazionale, vuole limitata la durata, e propose che il Progetto fosse rinviato alla Commissione per gli opportuni emendamenti.

**Parigi, 17.** Ieri a Midhat pascia fu consegnata dall'ambasciatore turca una lettera del Sultano, per la quale si dà esaudimento al desiderio espresso dall'illustre esule di recarsi nell'isola di Candia. Midhat partirà da Parigi tra due o tre giorni su una nave messa a sua disposizione.

**Belgrado, 17.** Quindicimila Serbi e Bosniaci si aggiunsero agli insorti. La Serbia stabilì di non cooperare con mezzi militari nel pascialato di Novibazar, e rifiutò di stabilire una linea doganale col l'Austria.

### Gazzettino commerciale.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 14 settembre 1878, delle sottoindicate derrate.

	all'ettoliro da L. 18.— a L. 19.50		
Frumento	• 14.60	• 15.20	
Granturco vecchio	• 12.50	• 13.20	
nuovo	• 11.80	• 12.50	
Segala	• 7.70	• 8.30	
Lupini nuovi	• 24.—	• —	
Spelta	• 21.—	• —	
Miglio	• 8.—	• —	
Avana	• 15.—	• —	
Saraceno	• 27.—	• —	
Fagioli alpigiani	• 20.—	• —	
di pianura	• 26.—	• —	
Orzo pilato	• 14.—	• —	
in pelo	• 12.—	• —	
Mistura	• 30.40	• —	
Lenti	• 11.50	• —	
Sorgorosso	• —	• —	
Castagne	• —	• —	

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

### Da vendere od affittare

pel 1° Ottobre prossimo la casa N. 5 in Via del Carbone (vicino a Mercatovecchio), composta di otto membri, bottega e retrobottega al piano terra, con alta coperta, il tutto ridotto a nuovo.

Per le condizioni dirigersi al signo GIOACHINO JACUZZI, Viale Venezia in Udine.

### Collegio - Convitto municipale

DI CIVIDALE DEL FRIULI  
con Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto, pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi. L'istruzione è conforme ai programmi governativi: s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annesse scuole tecniche e ginnasiali siano fin da quest'anno accademico sede d'Esami di licenza, è sicuro pegno che l'invocato pareggiamento delle medesime alle scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di lire 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più lire 250. Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di lire 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate dirigersi al sottoscritto.

Cividale del Friuli, li 2 agosto 1878.

Il Direttore  
Prof. A. DE-OSMA.

### CARTONI SEME BACHI

Originari Giapponesi annuali  
d'importazione diretta e di esclusiva proprietà del signor

VINCENZO COMI  
di BISTAGNO

Prenotazione per l'allevamento 1879, ed anticipazione di Lire 3 per Cartone, presso il rappresentante in UDINE

Odorico Carussi.

### LA RINOMATA

POLVERE INSETTICIDA  
del chimico ANDREA VOLLO da Venezia  
trovasi vendibile in Udine all'Edicola di Piazza Vittorio Emanuele.



**DISPACCI DI BORSA**

FIRENZE 16 settembre		
Rend. italiana	81.70	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.92	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.30	Obbligazioni
Francia a vista	109.50	Banca To. (n.º)
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	818	Rend. it. stall.
LONDRA 14 settembre		
Inglese	95.25	Spagnuolo
Italiano	73	Turco
VIENNA 16 settembre		
Mobiliare	227.30	Argento
Lombarda	70.50	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	—	Londra
Austriache	252.75	Ren. aust.
Banca nazionale	794	id. carta
Napoleoni d'oro	3.33	Union-Bank
PARIGI 16 settembre		
300 Francese	76.45	Obblig. Lomb.
300 Francese	113.02	Romane
Rend. ital.	73	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	162	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	250	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ingl.
Romane	73	—

BERLINO 16 settembre		
Austriache	438	Mobiliare
Lombarda	122	Rend. ital.

**DISPACCI PARTICOLARI**

BORSA DI VIENNA 16 settembre (uff.) chiusura	
Londra	117.15
Argento	100.10
Nap	9.38
BORSA DI MILANO 16 settembre	
Rendita italiana	80.30 a — fine —
Napoleoni d'oro	21.94 a — fine —
BORSA DI VENEZIA, 16 settembre	
Rendita pronta	80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo	— e stallonato —
Veneto libero	—, timbrato —
Azioni di Banca Veneta	250.137.50
Azioni di Credito Veneto	250.250
Da 20 franchi a L.	—
Bancanote austriache	—
Lotti Turchi	—
Londra 3 mesi	27.32 Francese a vista 109.50
Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 21.88 a 21.90
Bancanote austriache	234.50 a 235
Per un fiorino d'argento	da — a —

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.2	750.5	750.9
Umidità relativa	61	43	73
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Veato (direz.)	calma	S W	calma
(vel. c.)	0	1	0
Termometro cent.º	22.2	26.1	20.8
Temperatura (massima)	27.9		
Temperatura (minima)	17.2		
Temperatura minima all'aperto	14.6		

**Orario della strada ferrata**

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a	10.20 ant.	1.40 ant.	6.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
	da Resiutta	per Resiutta	
	ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.	
	2.24 pom.	3.20 pom.	
	8.15 pom.	6.10 pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

**ELIXIR FEBBRIFUGO MORA E BRUZZA**

sicuri rimedi contro le febbri, e grandi preservativi per chi frequenta luoghi infetti da febbri o malaria.

**Sacchetti igienici profumati**

Oltre di darne un grato e permanente profumo alla Biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Rivolgersi alla NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti Minisini e Quagnali, Udine in fondo Mercatovecchio.

**STAMPE**

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col ribasso del 50, 60, 70, 80 per 100.

MARIO BERLETTI UDINE — VIA CAYOUR — 18, 19.

**LUIGI TOSO**

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Caucci e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiascone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiascone grande It. Lire 2.00. Pasta corallo al fiascone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiascone piccolo It. L. 1.00.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso Interessante

**BIRRONE**

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00

» » » » 65 » » 6,50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

**REALE FARMACIA FILIPPUZZI**

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo d'Abete bianco — Elisir di Coca — Sciroppo di fosfolattato di Calce — Sciroppo di fosfolattato di Calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.

PRESSO L'OTTICO

**GIACOMO DE LORENZI**

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.